



Di quali territori parliamo: Una mappa delle Aree Interne

Sabrina Lucatelli DPS-UVAL
Coordinatrice Comitato Tecnico Aree Interne*

* DPS, ISTAT, BANCA D'ITALIA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INEA, ISMEA, ANCI

Una Nuova Stagione della Politica di Coesione Territoriale: quali
opportunità per le Aree Rurali

Accademia dei Georgofili - 6 Maggio 2013

Ricollocare al centro dell'impegno pubblico e privato le Aree Interne del Paese

- 1) Individuare una Strategia Nazionale per le aree interne, che possa interessare le politiche ordinarie e aggiuntive;
- 2) Lanciare un' «azione» innovativa» - nello spirito dell'obiettivo della coesione territoriale - lavorando con lo strumento della **co-progettazione** e partendo dalle numerose esperienze esistenti;
- 3) In linea con l'Azione Pilota del Parlamento Europeo sui Rapporti Città – Campagna.

Obiettivo generale: promuovere una **Strategia Paese** e **Azioni chiave** per le Aree Interne

- 1) Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti affidandogliene la cura
 - Interventi sporadici ed emergenziali creano un problema di gestione ordinaria del territorio, degli invasi idrici e dei boschi: aumento del rischio (e.g. frane) e dei costi;
 - Gli interventi sono efficienti solo se vengono effettuati, promossi, supportati dalle **popolazioni locali**
- 2) Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo aprendo all'esterno
 - Mantenere e valorizzare il policentrismo e la diversità di dialetti, culture e tradizioni
 - Sfruttare positivamente la presenza di popolazioni assortite (giovani e vecchi; residenti fissi e temporanei, immigrati di ritorno e globali)
 - Promuovere un modello economico e sociale forte e competitivo a quello delle aree urbane

Obiettivo generale: promuovere una **Strategia Paese** e **Azioni chiave** per le Aree Interne

3) Rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali male utilizzate

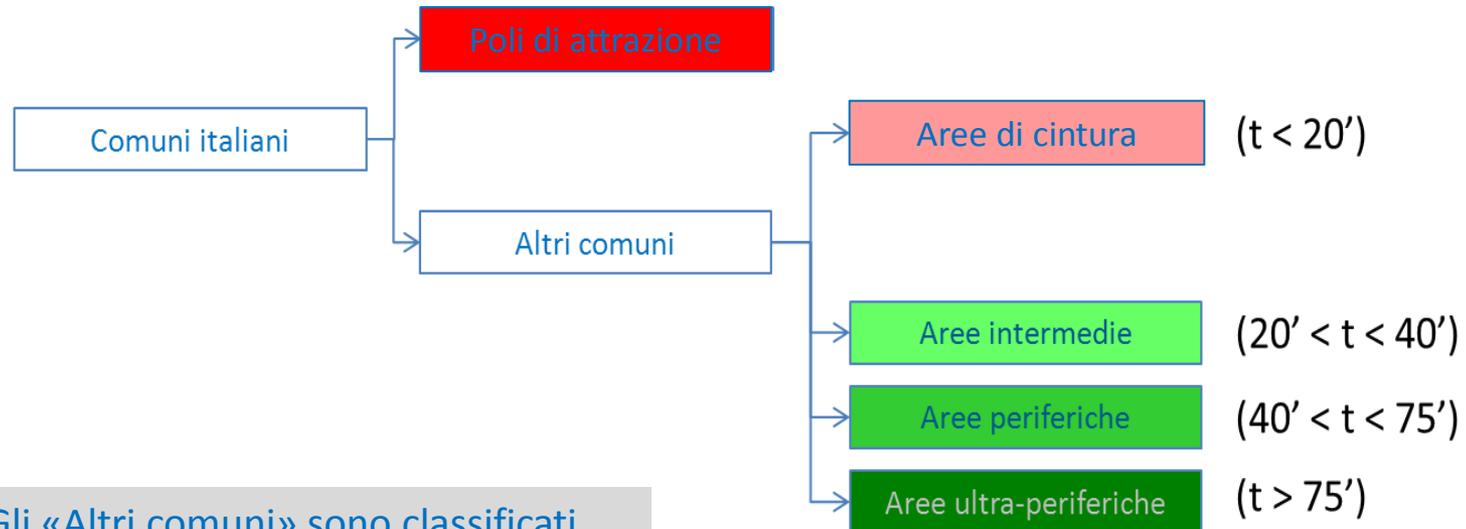
- Valorizzazione adeguata delle Aree Interne conduce a nuove opportunità di produzione e sviluppo
- Ridisegno del modello di stato sociale (salute, istruzione) porta a migliori servizi, nuove opportunità di lavoro, maggiore attrattività dei luoghi e minori costi

Ma di quali territori stiamo parlando?

La Mappa delle Aree Interne

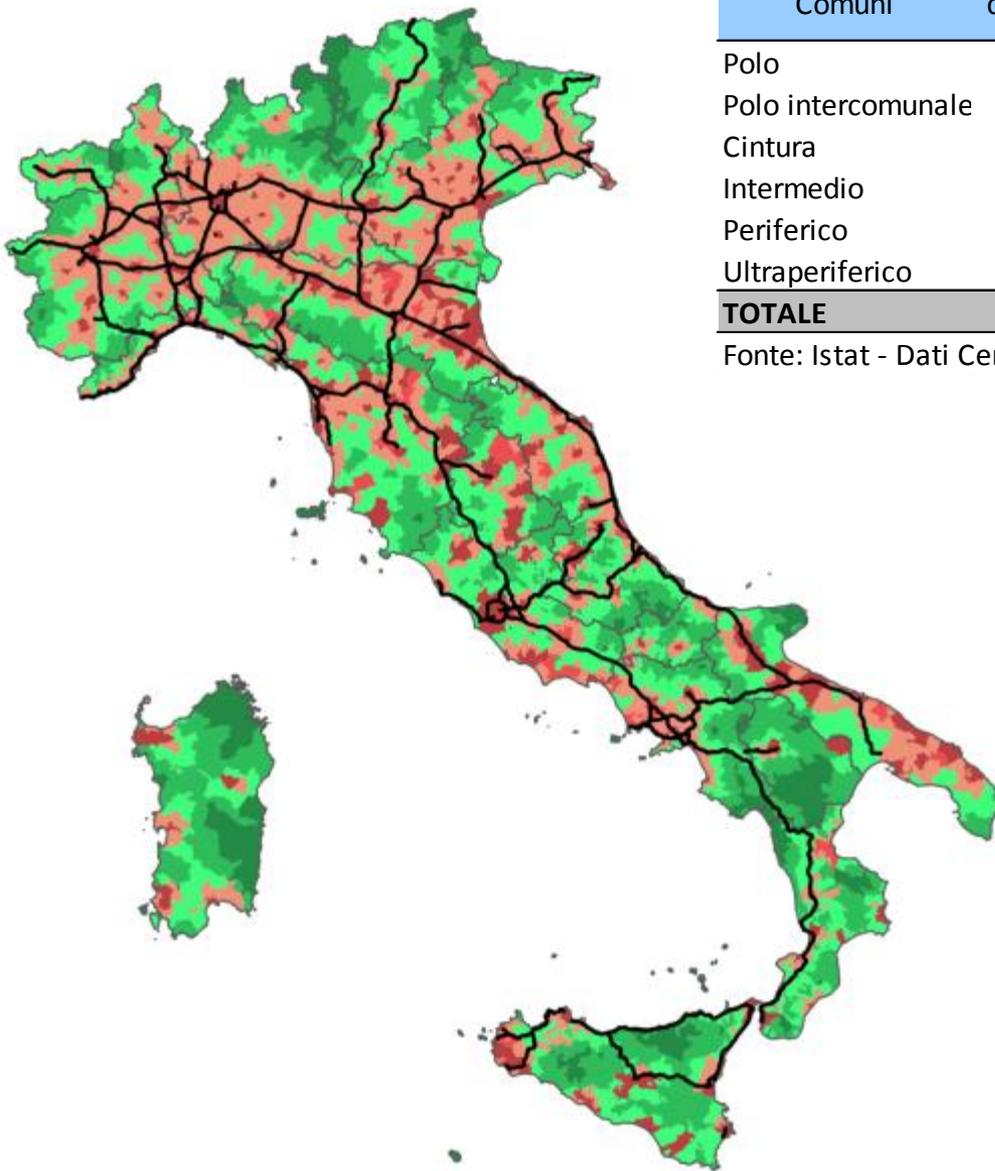
- Le aree interne vengono definite rispetto alla loro distanza da **Centri d'offerta di servizi di base** (Comuni o Aggregazioni di Comuni);
- L'offerta dei servizi considerata comprende:
 - Presenza di **scuole secondarie superiori** (tutti i tipi);
 - Presenza di **almeno 1 ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione)** ;
 - Presenza di una **stazione ferroviaria di tipo almeno «Silver»**
- Non esiste una **corrispondenza** necessaria tra la dimensione “fisica” del centro e la capacità di offrire determinati servizi
- Viene individuata una rete di Poli/Centri d'offerta di Servizi di dimensione «media» (12 000 abitanti) che offrono un offerta di servizi di «medio» livello: a questo stadio nessun riferimento alla **qualità effettiva dei servizi**;

Classificazione delle diverse Aree secondo livelli di **accessibilità** rispetto ai poli di attrazione



Gli «Altri comuni» sono classificati sulla base delle **distanze dalle «Aree di attrazione» misurate in termini di percorrenza**. Le soglie sono state individuate sulla base dei valori caratteristici della distribuzione, **terzili e 95-esimo percentile**

Italia – Classificazione del territorio



Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine		Popolazione		Superficie (Kmq)	
			media (mt)			%		%
Polo	219	2,7	145	21.223.562	35,7	29.519	9,8	
Polo intercomunale	104	1,3	166	2.466.455	4,1	6.251	2,1	
Cintura	3508	43,4	215	22.202.203	37,4	81.815	27,1	
Intermedio	2377	29,4	395	8.953.282	15,1	89.448	29,6	
Periferico	1526	18,9	607	3.671.372	6,2	73.256	24,3	
Ultraperiferico	358	4,4	627	916.870	1,5	21.784	7,2	
TOTALE	8092	100,0	358	59.433.744	100,0	302.073	100,0	

Fonte: Istat - Dati Censimento 2011

Classi

- Poli di attrazione urbani
- Poli di attrazione inter-comunali
- Aree di cintura (t < 20')
- Aree intermedie (20' < t < 40')
- Aree periferiche (40' < t < 75')
- Aree ultra-periferiche (t > 75')
- Autostrade

Fonte: elaborazione UVAL-UVER-ISTAT-Ministero della Salute

Capitale Umano e Andamenti Demografici

- La maggior parte dei Comuni delle Aree Interne sono piccoli comuni con 5000 o meno abitanti ...
- Spopolamento delle Aree Periferiche e Ultra – Periferiche (non solo nel Mezzogiorno!)
- Il 15 % dei Comuni delle Aree Interne hanno raggiunto **livelli di invecchiamento considerati «senza ritorno»** salvo iniezioni di nuova popolazione ...
- Quote di presenza di popolazione straniera leggermente inferiori a quelle dei Centri, ma che aumentano con la stessa intensità



Variabili	Poli aggregazione, intercomunali, cintura	D - Aree intermedia	E - Aree periferiche	F - Aree ultra periferiche	Italia
N. Comuni italiani	3.830	2.376	1.528	358	8.092
Numero di Comuni con popolazione minore di 5.000 abitanti	2.102	1.910	1.355	311	5.678
% Comuni con popolazione minore di 5.000 abitanti	54,9	80,4	88,7	86,9	70,2
Numero totale di popolazione con Comuni minore di 5000 abitanti	4.584.445	3.265.782	2.005.047	499.369	10.354.643
Numero totale di popolazione	46.830.840	9.076.645	3.758.454	940.533	60.606.472
% popolazione dei Comuni minore di 5.000 sul totale	9,8	36,0	53,3	53,1	17,1



Comuni con popolazione < 5.000 abitanti nelle aree Intermedie, Periferiche e Ultra-Periferiche

Italia – Variazione % della popolazione residente 1971/2011

Fonte: ISTAT Censimenti della Popolazione 1971-2011

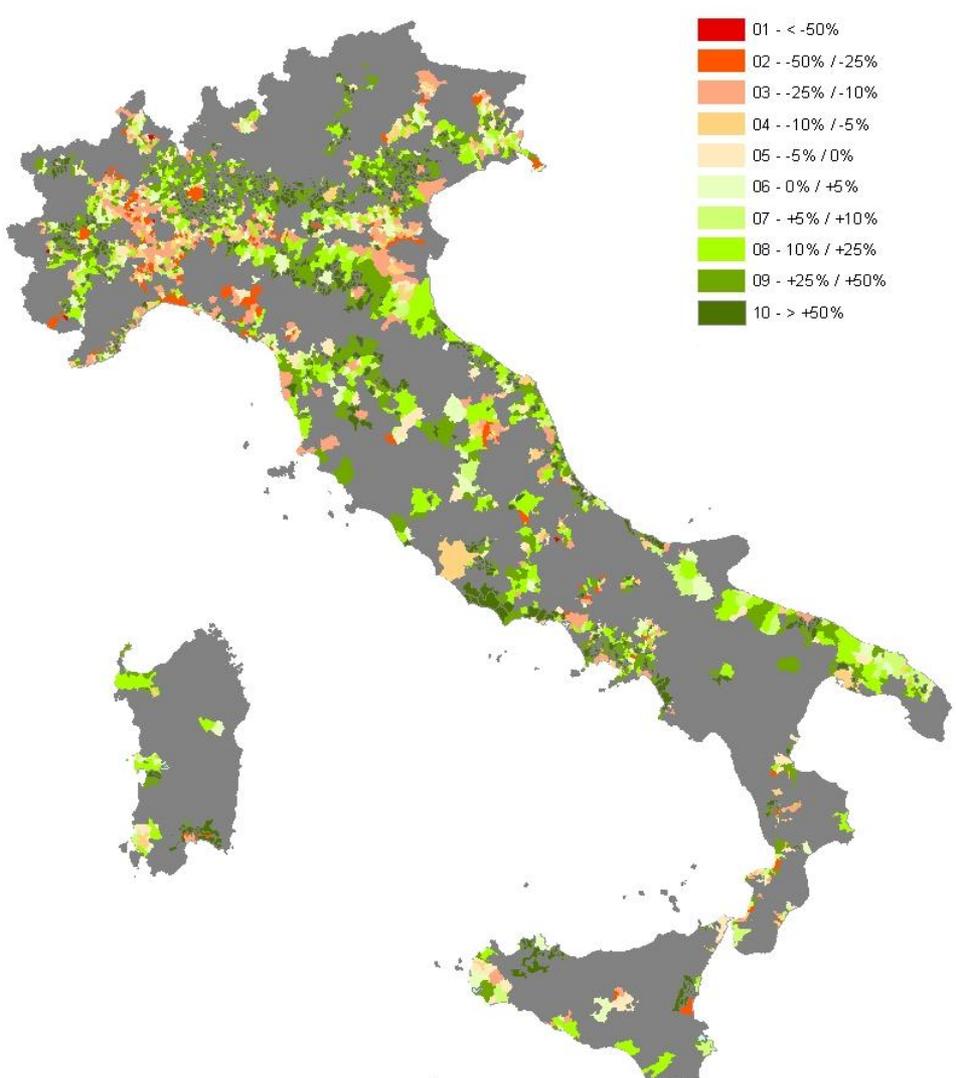
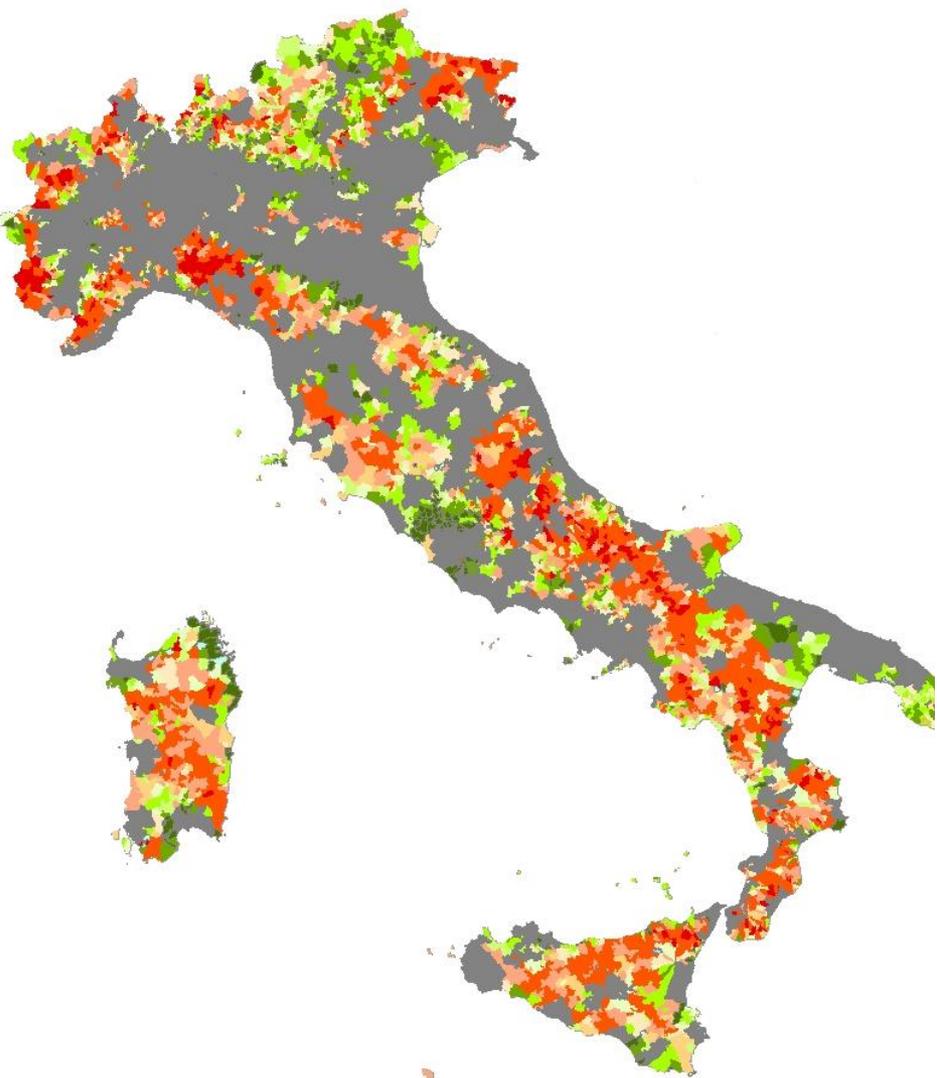
Centri	+11,6
Aree Interne	+4,2
di cui - Intermedi	+11,6
- Periferici e ultraperiferici	-7,6
ITALIA	+9,8

AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura

CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Variazione di popolazione per Regione e classe di comuni

Regioni	Variazione demografica - Variazione percentuale - 2011 - 1971						Totale
	Polo	Polo Intercomunale	Cintura	Intermedio	Periferico	Ultraperiferico	
Piemonte	- 18,0	19,3	18,5	- 2,5	-27,6	-41,0	- 1,5
Valle d'Aosta	- 7,6	-	46,3	7,0	18,1	-	16,2
Lombardia	-17,1	10,3	39,4	8,2	4,5	- 1,4	13,6
Trentino Alto Adige	9,7	-	42,4	24,3	15,9	13,9	22,3
Veneto	- 7,7	31,2	38,6	15,9	11,3	-33,3	17,8
Friuli Venezia Giulia	-13,7	-	19,4	- 5,0	-35,5	-	0,4
Liguria	-24,9	- 5,8	4,3	- 1,0	-41,4	-34,3	-15,3
Emilia Romagna	- 0,2	24,5	35,5	14,9	- 8,5	-52,0	12,4
Toscana	- 4,3	15,6	24,0	- 1,0	-15,6	6,6	5,7
Umbria	13,3	9,5	32,1	7,9	5,2	-	14,0
Marche	5,9	15,2	37,0	- 2,3	- 7,5	-	14,8
Lazio	- 1,0	36,2	67,7	59,1	11,2	-27,4	17,3
Abruzzo	6,9	42,5	42,5	- 2,5	-23,9	-42,8	12,1
Molise	44,8	-	17,1	-18,3	-34,7	-46,9	- 1,9
Campania	-10,6	38,3	45,0	3,7	-16,6	10,5	14,0
Puglia	3,1	15,3	26,7	17,0	- 1,5	- 9,5	13,1
Basilicata	25,2	-	57,6	1,9	-10,1	-22,1	- 4,2
Calabria	2,5	8,6	17,2	- 1,7	-18,2	-10,6	- 1,5
Sicilia	- 2,7	5,6	63,0	7,4	- 8,1	-21,1	6,9
Sardegna	-10,9	-	81,5	11,3	- 4,5	13,9	11,3
Italia	-6,8	22,7	35,8	11,6	-8,1	-5,3	10,0

Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti della popolazione 1971 - 2011

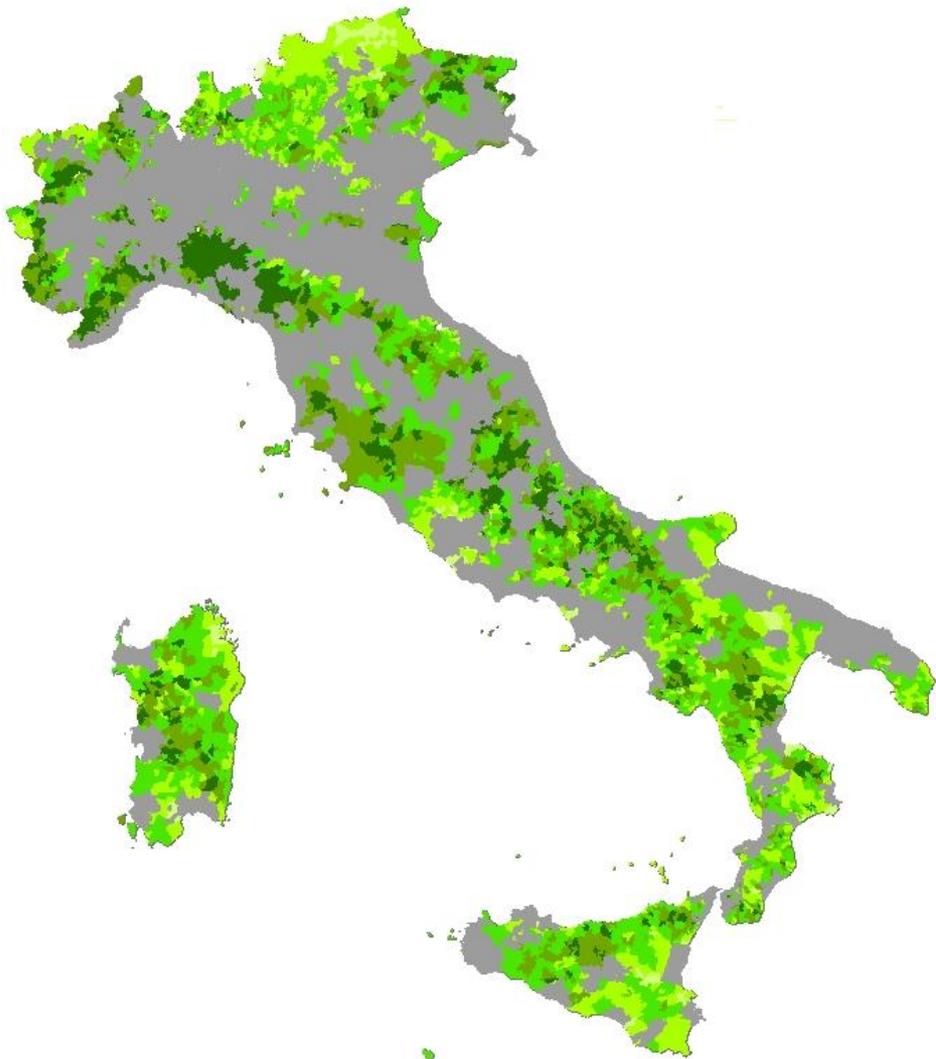
Italia – Quota della popolazione anziana sul totale della popolazione 2011

Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione 2011

Centri	20,7%
Aree Interne	21,2%
ITALIA	20,8%

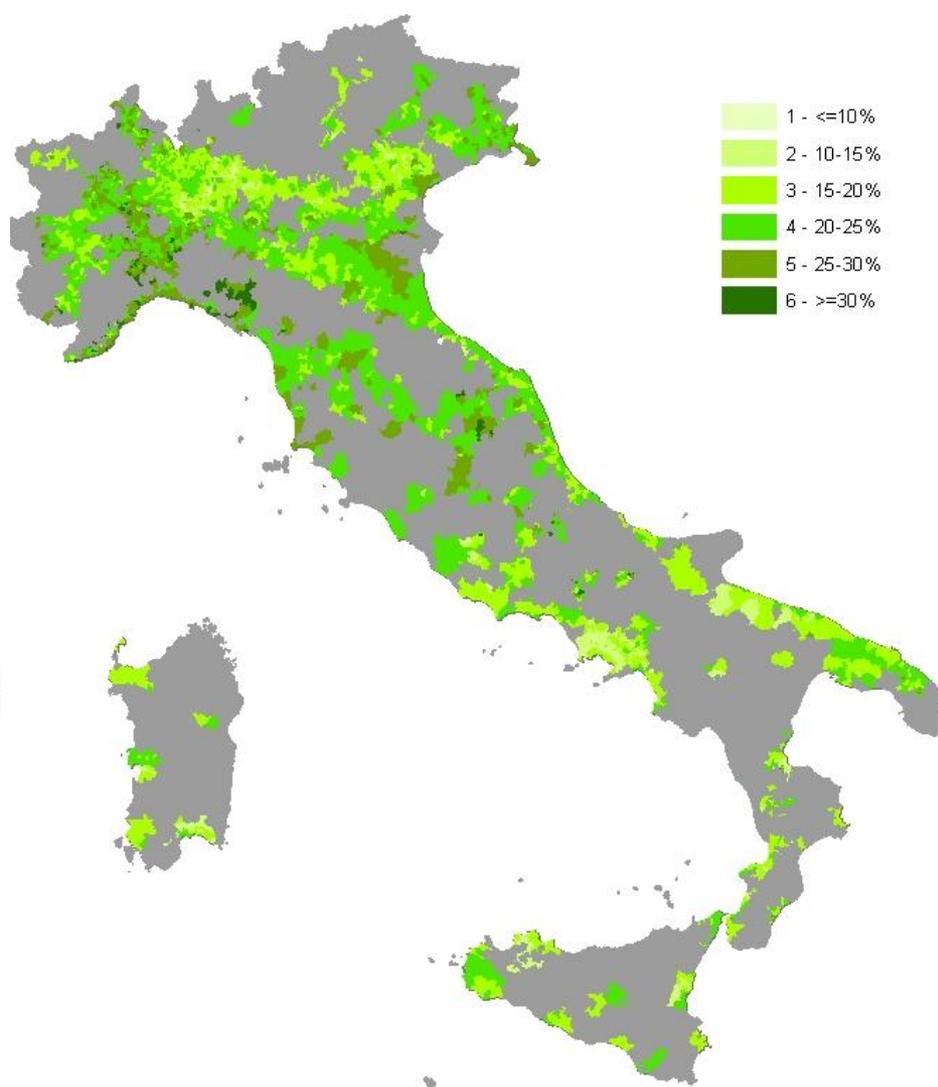
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Comuni con oltre il 30% di popolazione over 65 – valori assoluti e percentuali

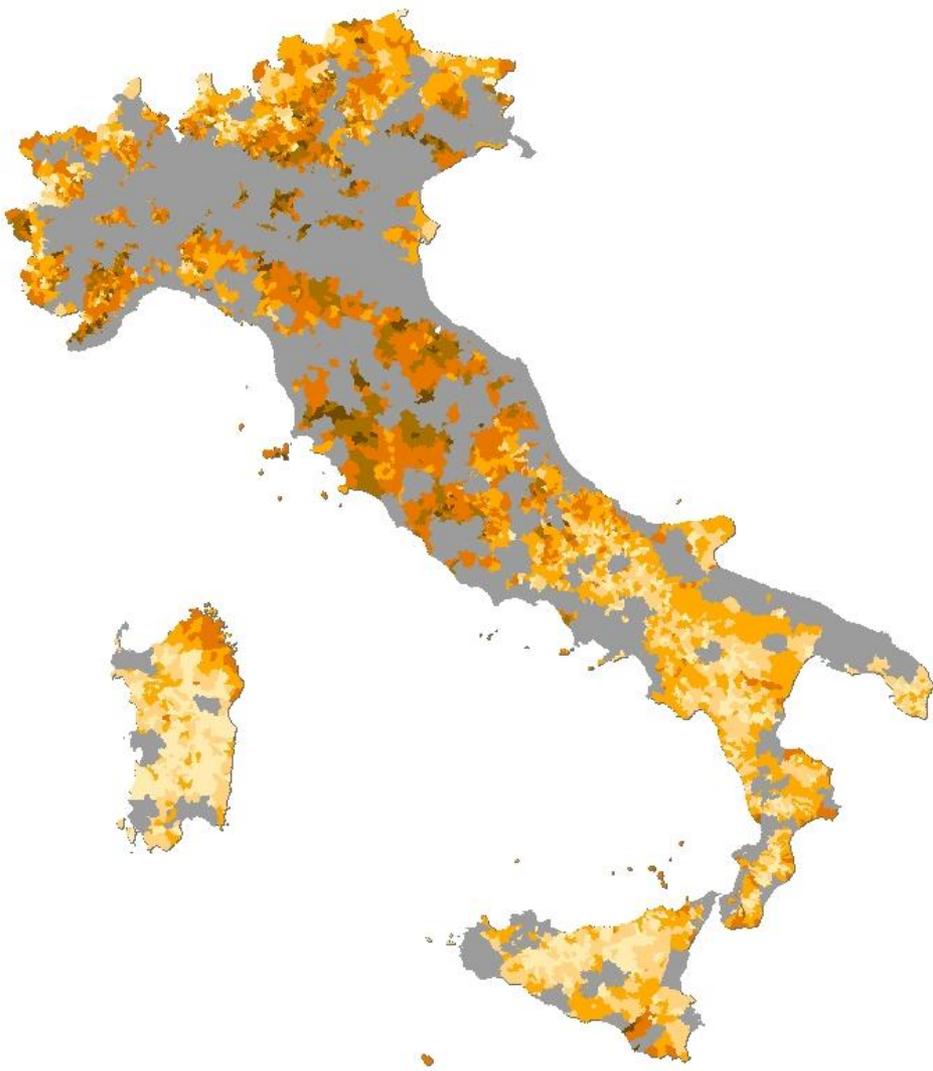
Classificazione Comuni	Numero comuni		
	Totale	Con oltre il 30% anziani	% sul totale dei comuni per tipologia
Polo	219	0	0,0
Polo intercomunale	104	2	1,9
Cintura	3508	106	3,0
Intermedio	2377	271	11,4
Periferico	1526	343	22,5
Ultraperiferico	358	61	17,0
CENTRI	3831	108	2,8
AREE INTERNE	4261	675	15,8
TOTALE	8092	783	9,7

Italia – Quota della popolazione straniera residente sul totale della popolazione 2011

Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione 2001 e 2011

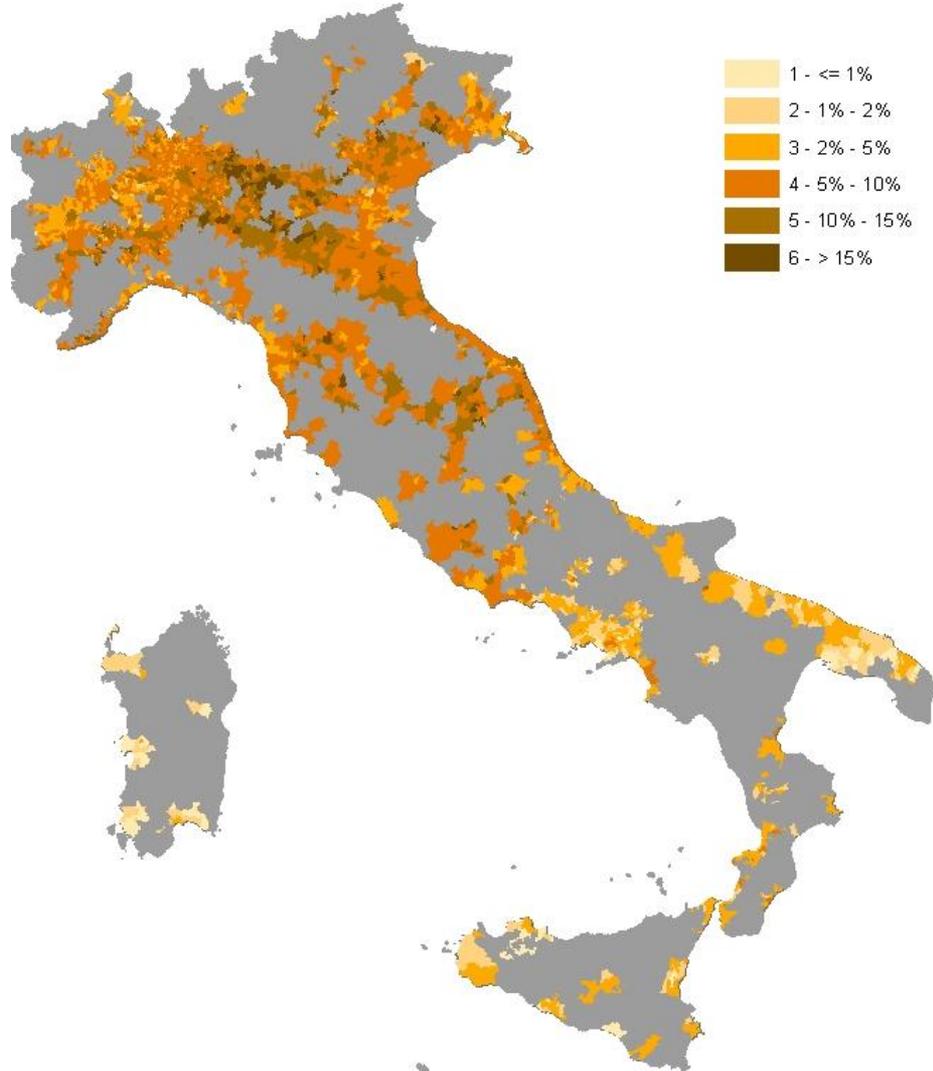
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura

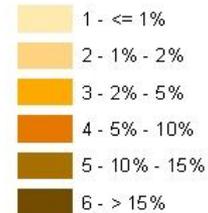


CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Aree	Quota 2001	Quota 2011	Rapporto quote 2011 su 2001
Centri	2,5%	7,2%	3
Aree Interne	1,8%	5,4%	3
ITALIA	2,3%	6,8%	3



Risorse naturali e territoriali

- Aree ricche di foreste e boschi ...
- Con percentuali importanti di Siti di Interesse Comunitario e di Zone a Protezione Speciale ...
- Ma con rilevanti sacche di Rischio Frane e Rischio Sismico
- Andamenti Complessi della Superficie Agricola Utilizzata ...
- Caratterizzate da Economie Diversificate

Italia – Superficie forestale

Fonte: Rielaborazione SIAN - INEA su dati AGRIT- POPOLUS (Mipaaf)

Quota sulla superficie totale

0% / 25%

25% / 50%

50% / 75%

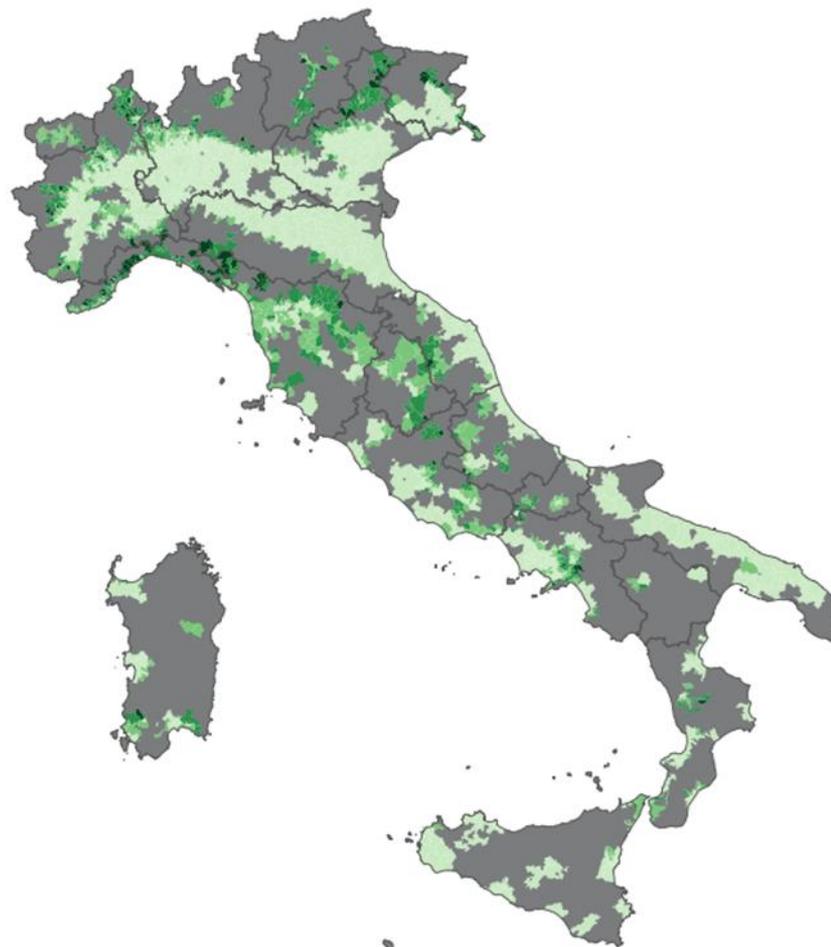
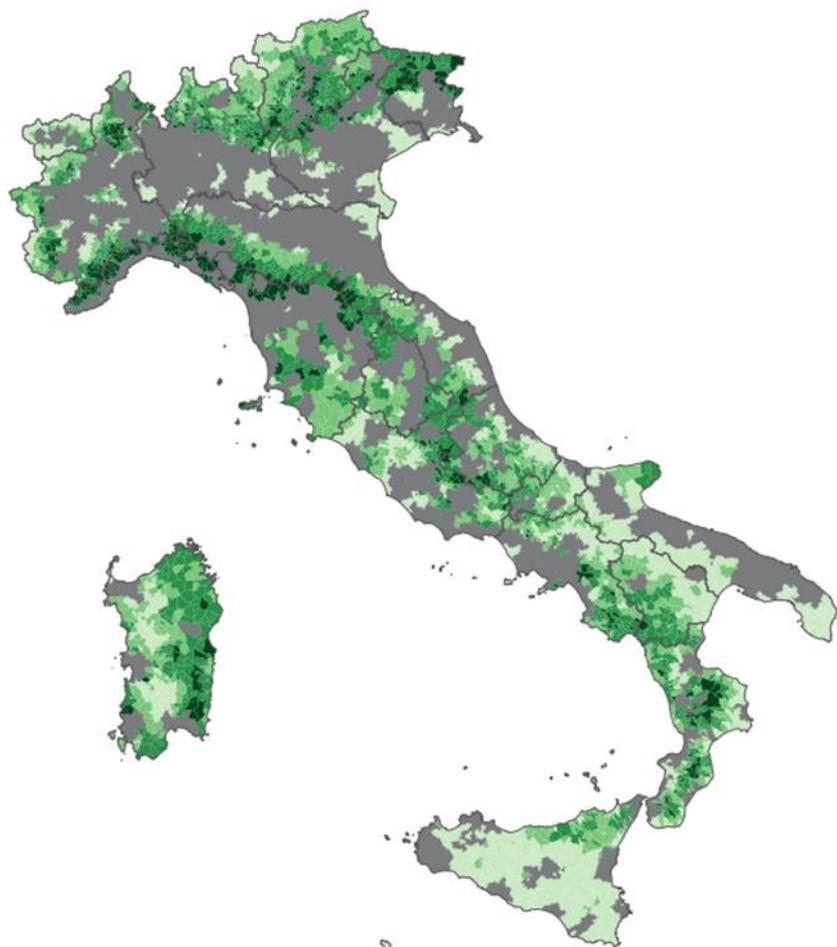
75% / 100%

AREE INTERNE

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche

CENTRI

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



Italia – Superficie forestale

	Sup. For. comunale/ Sup. For. Tot. (%)	Sup. For. comunale/ Sup. Naz. Tot. (%)	Sup. For. Tot. (ettari)	Superficie Tot. (ettari)
	(a/tot a)	(a/b)	a	b
A - Polo	5,0	17,5	516.342,9	2.943.459,0
B - Polo intercom.	1,7	29,1	181.276,2	623.535,0
C - Cintura	20,2	25,2	2.107.623,4	8.166.259,0
D - Intermedio	31,9	37,1	3.329.161,9	8.910.431,0
E - Periferico	30,8	44,0	3.222.188,2	7.314.129,0
F - Ultraperiferico	10,4	49,9	1.084.743,0	2.171.710,0
Totale complessivo	100,00	34,6	10.441.335,6	30.129.523,0
Aree Interne (D+E+F)	73,1	41,5	7.636.093,1	18.396.270,0

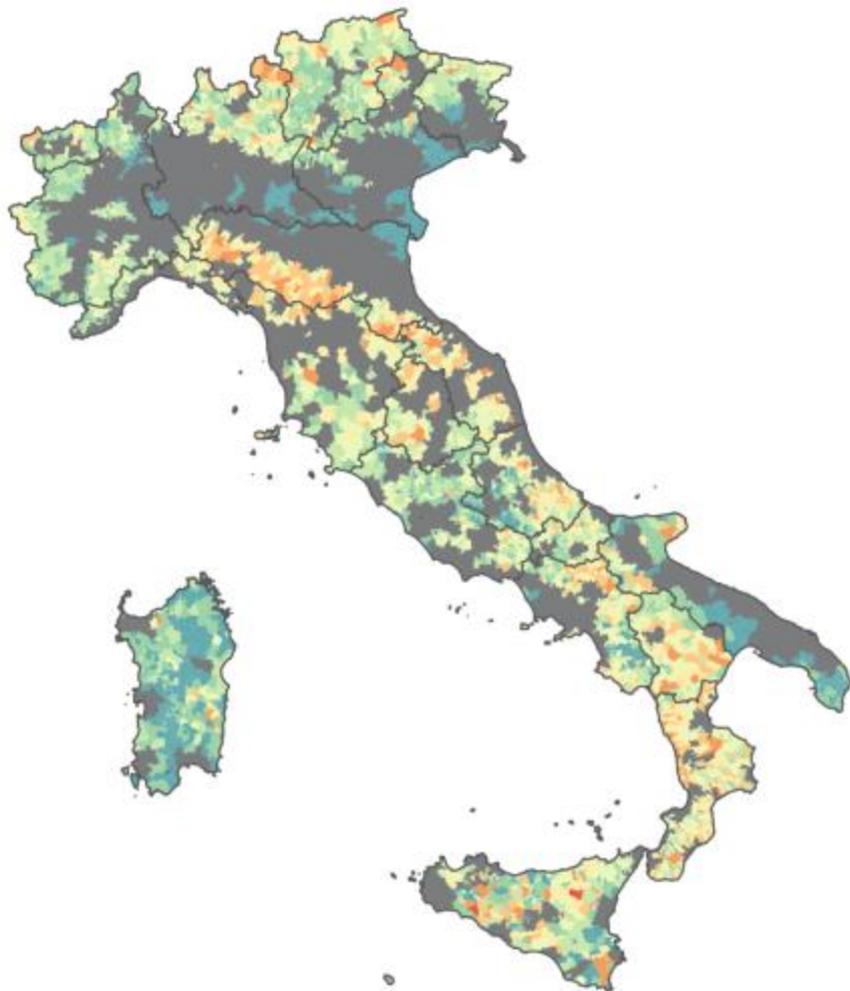
- *Il 73% della Superficie forestale nazionale (7.636.093,1 ettari) ricade nelle Aree interne.*
- *Aree Intermedie: 37,1% di superficie totale coperta da Foreste.*
- *Periferiche 44% di superficie totale coperta da Foreste.*
- *Ultraperiferiche 50% di superficie totale coperta da Foreste.*
- *L'81,6% (6.230.361,8 ettari) della superficie classificata come BOSCO, cioè la base produttiva della filiera foresta legno ed energia nazionale, è situata nelle Aree interne*

Italia – Rischio di frane

Fonte: ISPRA

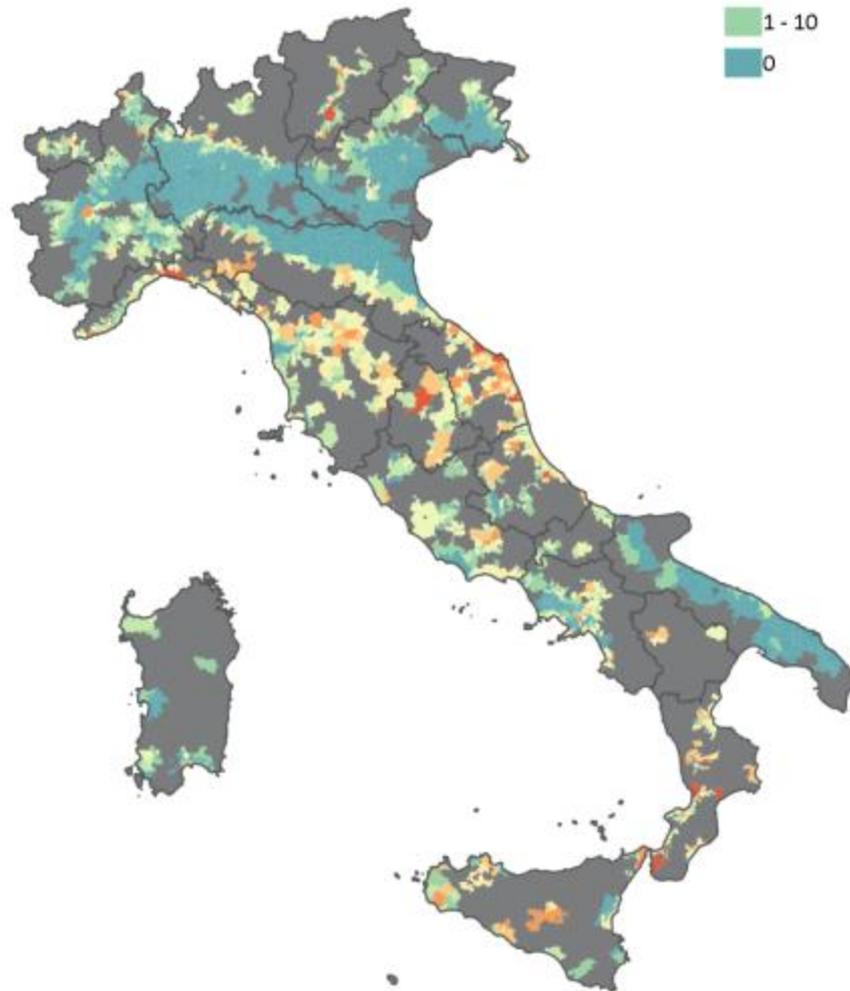
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura

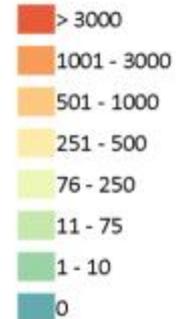


CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Popolazione esposta per comune

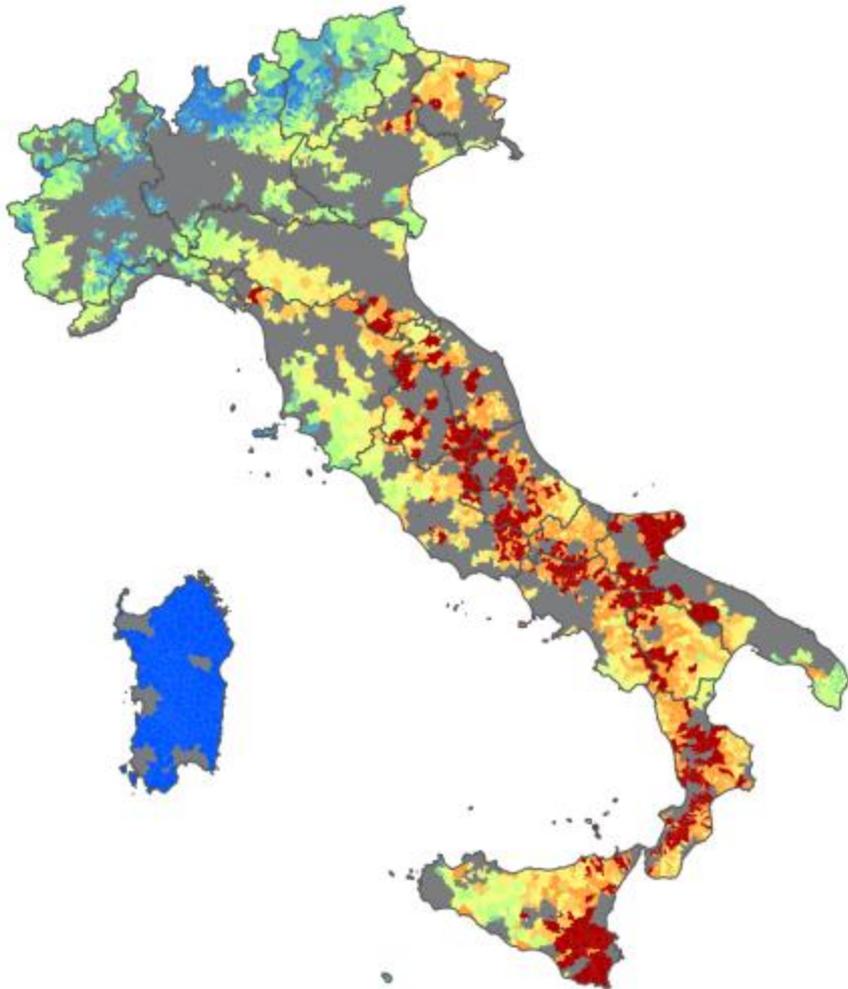


Italia – Rischio sismico

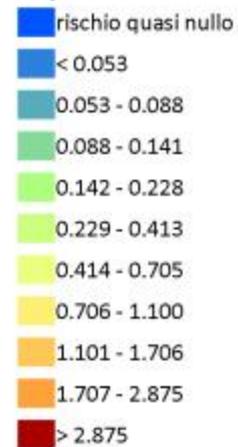
Fonte: Dipartimento Protezione Civile

AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura

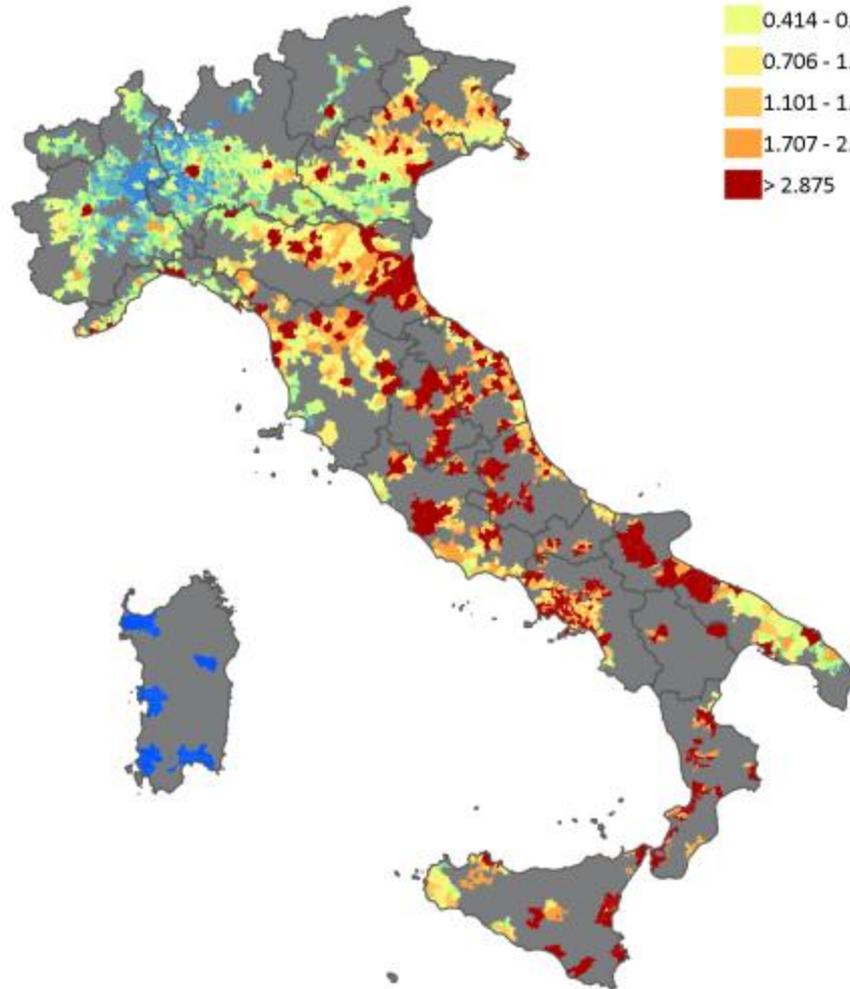


Indicatore di rischio per la vita umana per comune



CENTRI

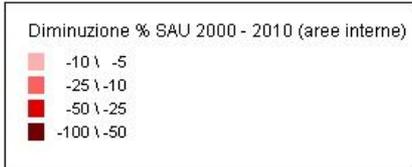
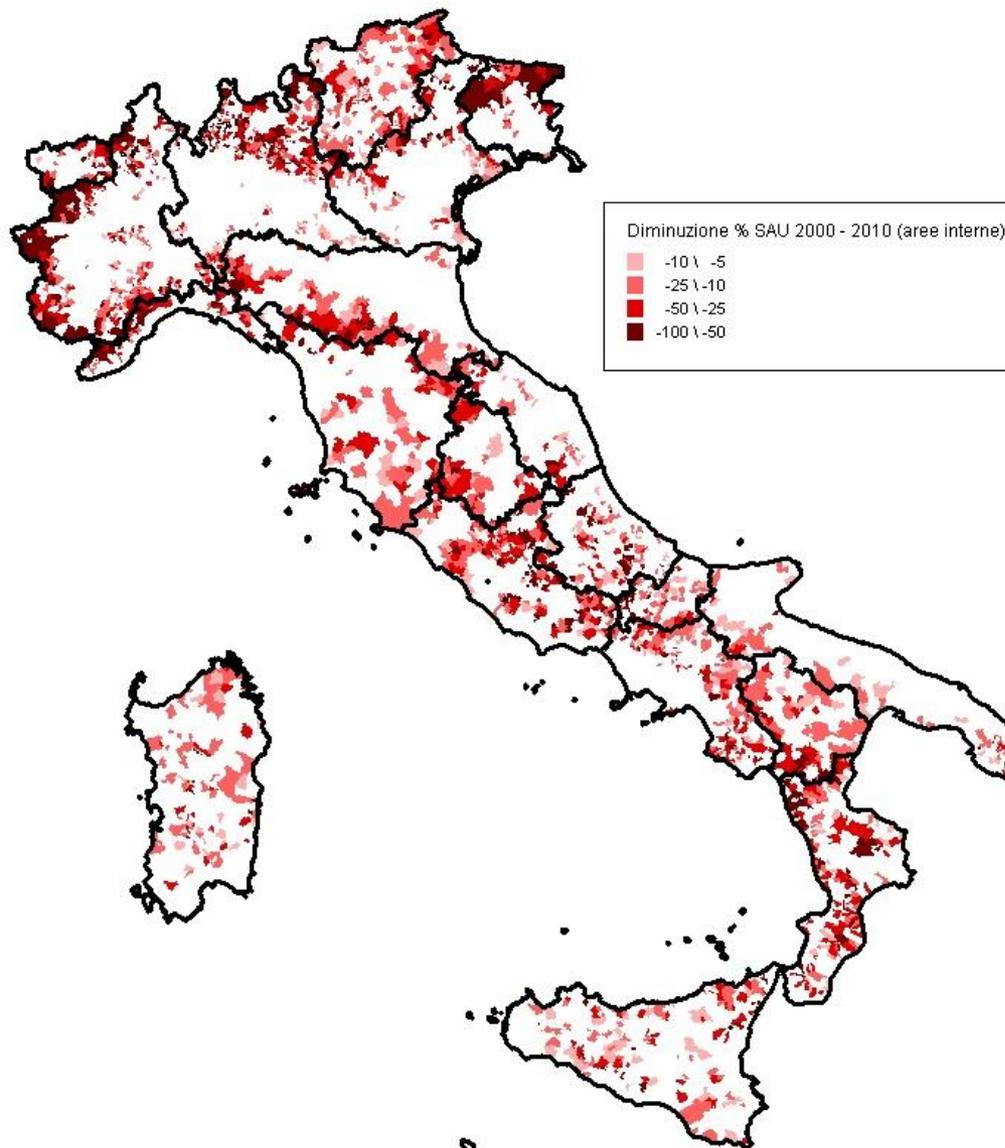
■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Italia – La SAU e la perdita di suolo agricolo nelle aree interne (2000-2010)

Fonte: Elaborazioni INEA su dati ISTAT

- Presenza forte in tutte le aree
- Sotto alla media le periferiche e ultraperiferiche (boschi e i terreni sterili)
- Tenuta della SAU in aree ultra-periferiche e nei Centri (aree vocate)
- Forte diminuzione in 1.217 comuni delle aree interne (27%)



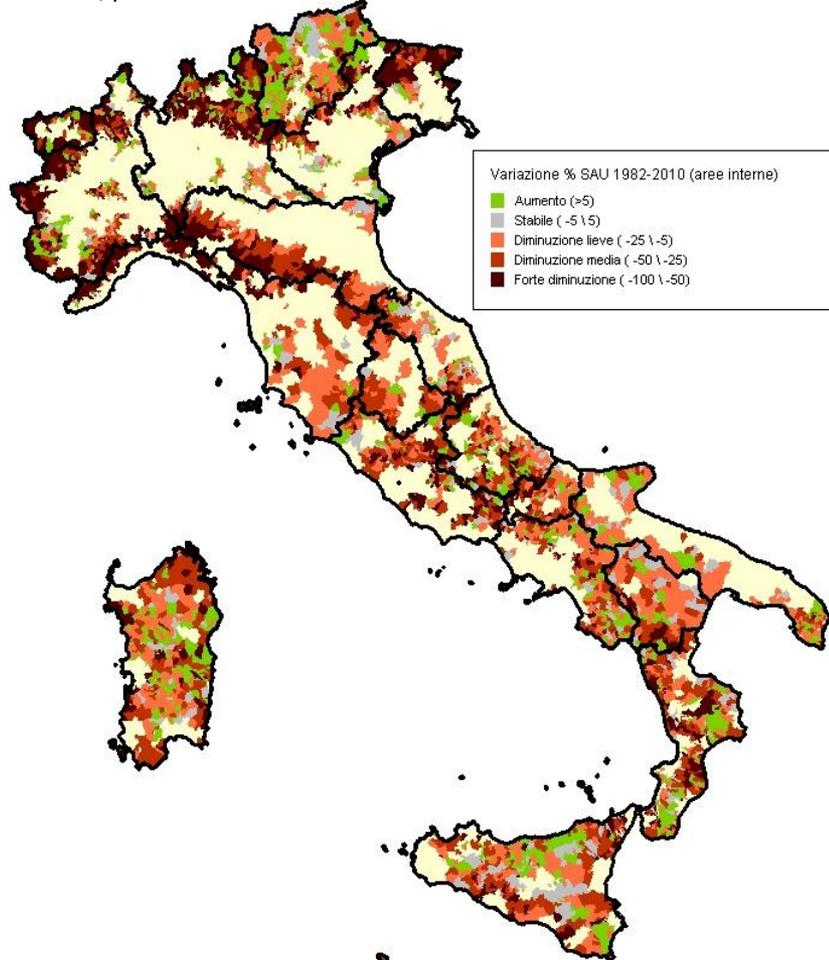
Descrizione	Totale SAU 2010 (Ha)	SAU/Superficie territoriale totale	Var. % rispetto al 2000
A Polo	1.442.531	49,01	3,09
B Polo intercomunale	265.107	42,52	-1,48
C Cintura	3.942.089	48,27	-3,15
D Intermedio	3.639.026	40,84	-4,85
E Periferico	2.748.811	37,56	-4,2
F Ultraperiferico	817.474	37,64	9,2
Totale Nazionale	12.855.038	42,66	-2,47

Italia – La variazione % della SAU nell'ultimo trentennio (1982-2010)

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

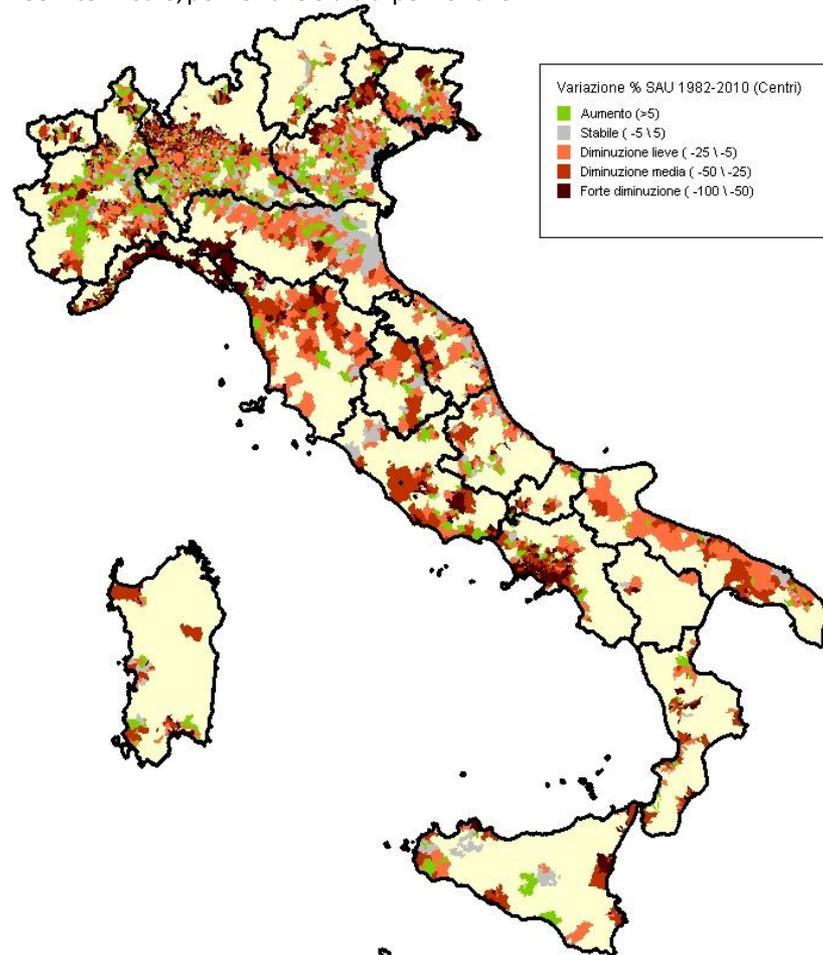
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



- Forte diminuzione in 1.144 comuni delle AI e 772 dei Centri

- Aumento in 694 comuni delle AI e 686 dei Centri

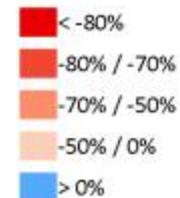
Le principali evoluzioni della geografia agricola nel trentennio

- Forte tendenza alla riduzione della SAU legata all'abbandono dei terreni agricoli, che interessa principalmente ampie fasce delle zone montane in **aree periferiche e ultraperiferiche**
- Decisa riduzione della SAU nelle fasce di **cintura** prossime ai grandi centri urbani (quali Milano, Firenze, Roma, Napoli)
- Tendenza alla riduzione della SAU anche nei comuni di **cintura** e nei **poli** (aree costiere della Liguria e Puglia)
- SAU in aumento o stabile nelle zone di **cintura** e nei **poli** in aree ad agricoltura intensiva (pianura padana);
- SAU in aumento o stabile nei contesti in cui si rileva la presenza di sistemi agricoli di qualità (es. frutticoltura in Trentino e aree vitivinicole) sia in **aree interne** che nei **poli** e nelle **cinture**

Italia – Variazione occupati nel settore agricolo 1971-2001

Fonte: ISTAT – Censimenti popolazione 1971 e 2001

Variazione % 1971-2001

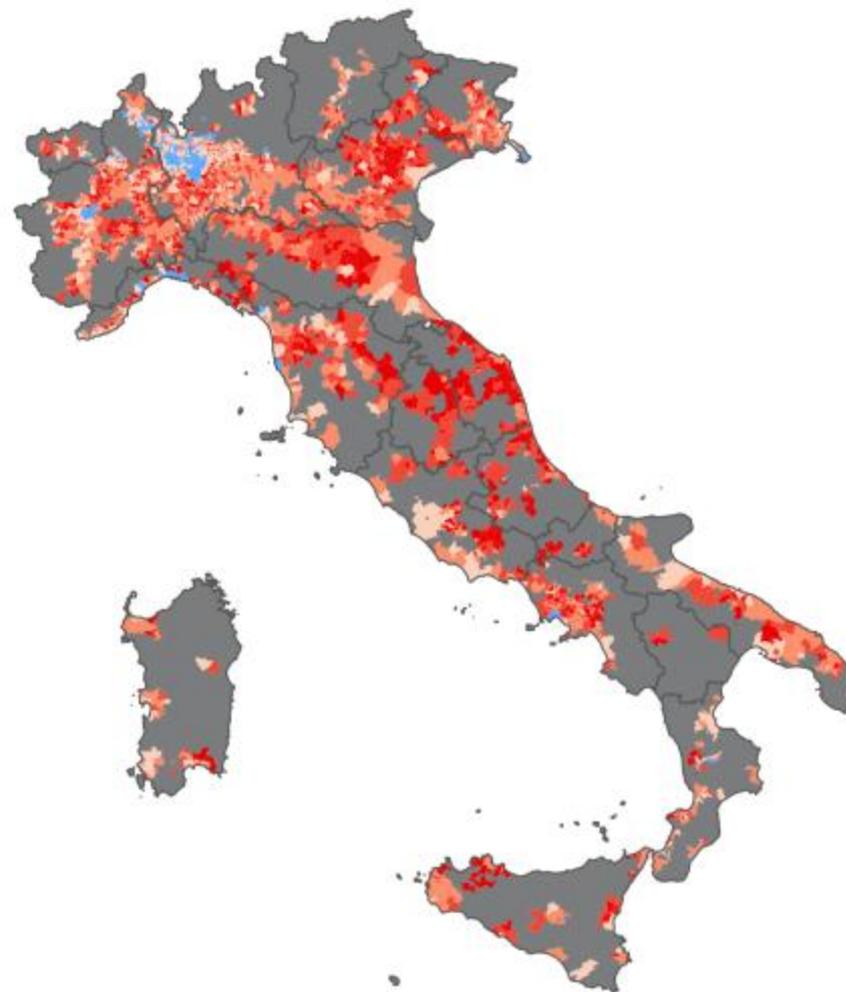
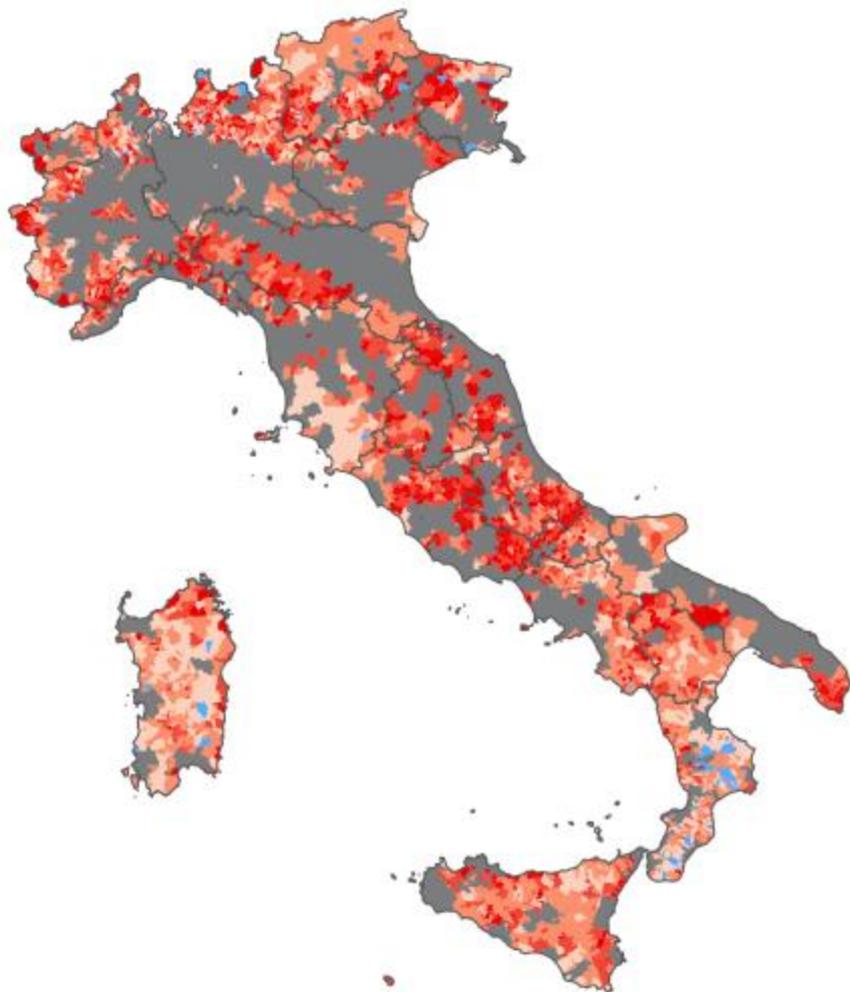


AREE INTERNE

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche

CENTRI

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



Reti e Servizi

- La diffusione della Banda larga è precondizione per lo sviluppo e per una migliore connettività ...
- Quale la tenuta delle scuole? Come si differenzia il fenomeno della dispersione scolastica?
- Rete ospedaliera e rete sanitaria territoriale: prime analisi ...

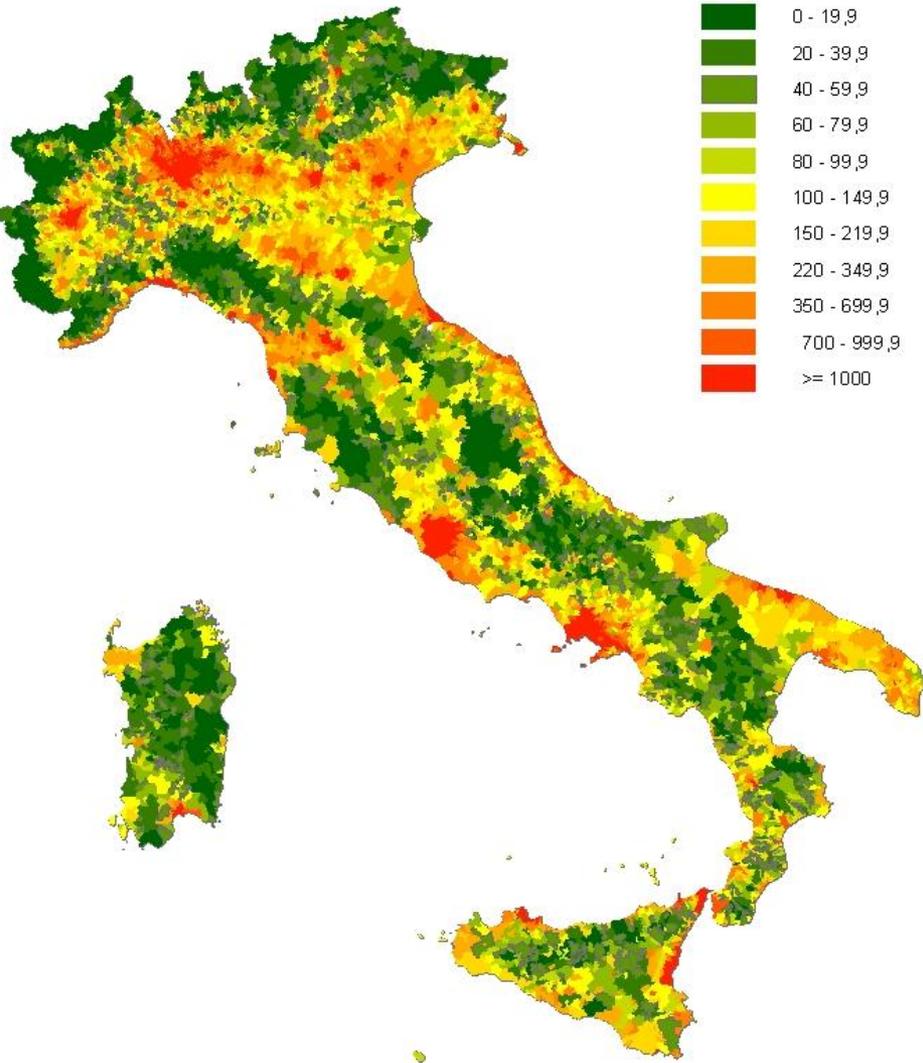
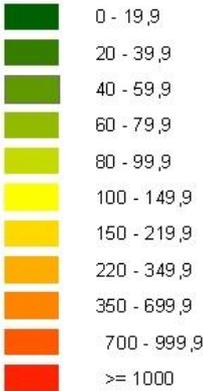
Italia – Densità abitativa al 2011 (popolazione per kmq)

Fonte: ISTAT Censimento della Popolazione 2011

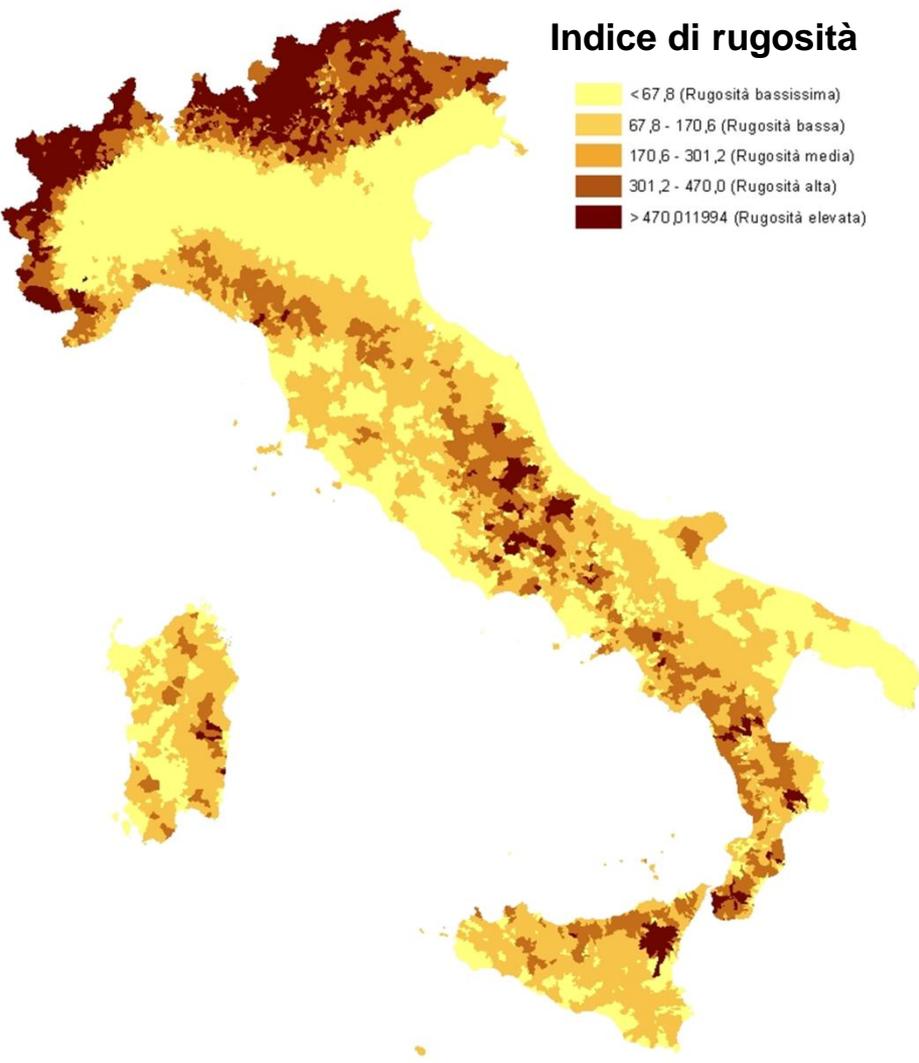
Italia – Indice di Rugosità

Fonte: Elaborazione Istat su un Digital Elevation Model a 75 metri

Abitanti per kmq



Indice di rugosità

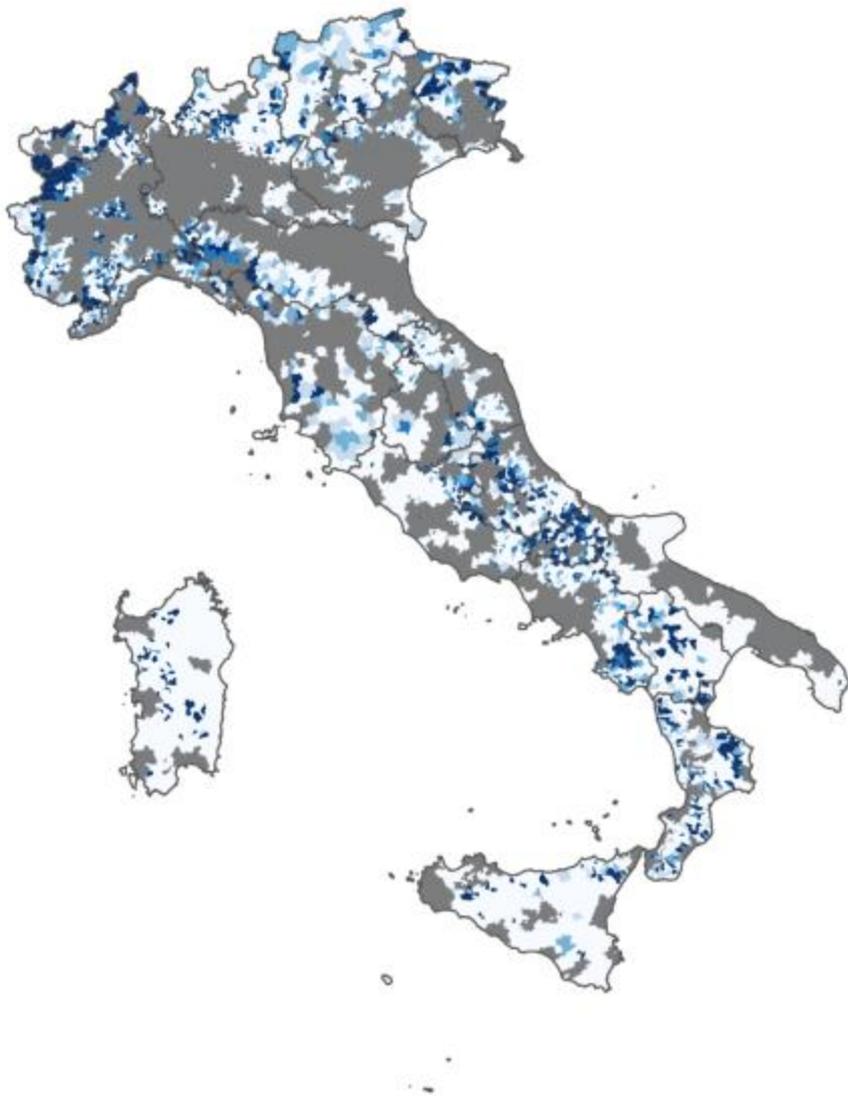


Italia – Precondizioni per digital inclusion 2012

Fonte: MISE – Dip. Comunicazioni

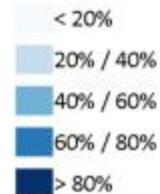
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



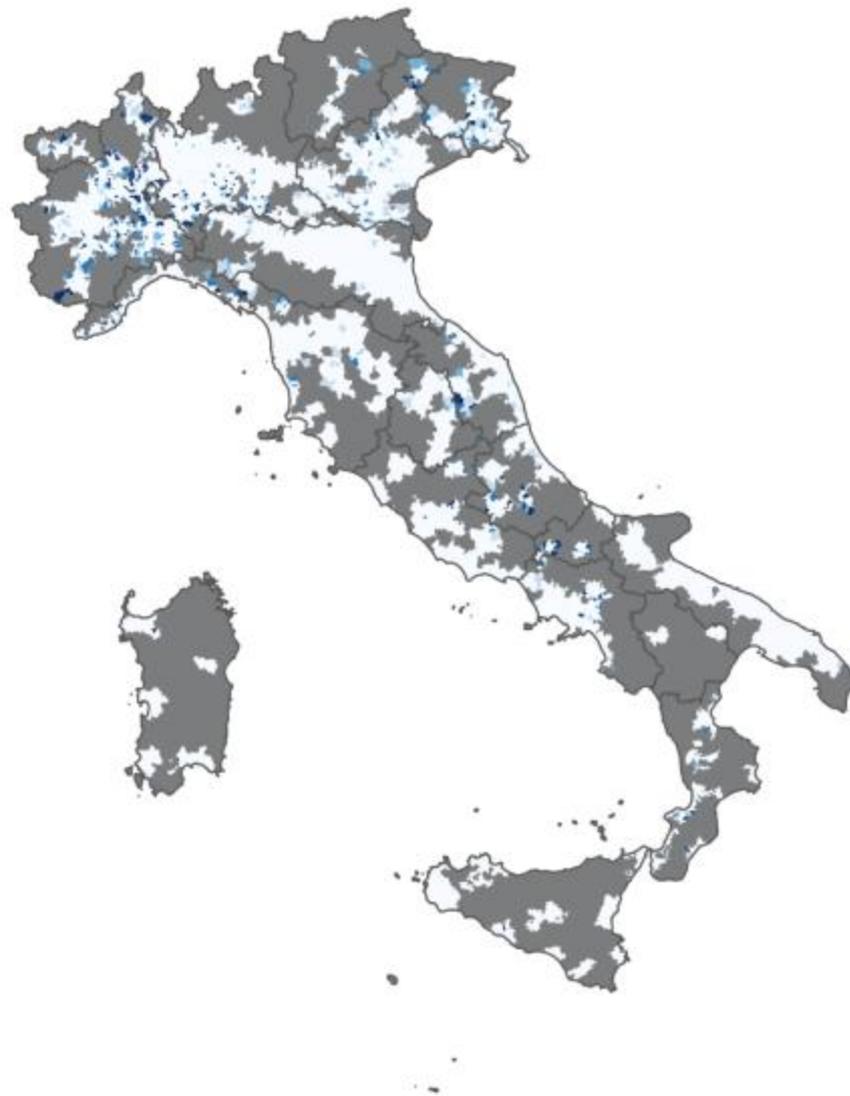
% popolazione priva di banda larga* su totale per comune

*connessione $\geq 2\text{Mbps}$ da rete fissa e/o mobile



CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



Presenza di scuole nel territorio

Tipologia di scuola	% comuni con presenza di almeno una scuola							Totale
	Poli	Poli IC	Cintura	Aree Interne	<i>di cui</i> Intermedi	Periferici e ultraperiferici		
Scuola primaria	100,0	100,0	89,4	82,8	83,7	81,6	86,3	
Scuola Secondaria di I grado	100,0	99,0	68,8	61,2	60,1	62,7	66,0	
Scuola secondaria di II grado	100,0	76,0	17,6	20,7	18,9	22,9	22,2	

Fonte: elaborazioni DPS su dati Ministero Istruzione - anno sc. 2010-2011

Dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado

% a rischio	Poli %	Poli-IC %	Cintura %	ntermedi %	Periferico %	ltraperiferic %	TOTALE %
Nessun abbandono	37,0	56,3	82,2	86,7	87,4	90,6	82,3
<= 0.20%	39,4	14,6	2,3	1,3	0,7	0,0	3,4
<= 0.50%	17,6	17,5	7,0	3,1	2,6	2,5	5,7
<= 1%	5,1	6,8	4,9	3,7	3,4	2,0	4,3
<= 2.5%	0,9	4,9	3,1	3,7	4,1	4,1	3,4
> 2.5%	0,0	0,0	0,5	1,5	1,7	0,8	1,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Rischio medio di abbandono	0,23	0,28	0,16	0,2	0,22	0,15	0,2
Numero di comuni rilevati	216	103	2379	1366	874	244	5182

Fonte: Anagrafe nazionale degli studenti del Ministero dell'Istruzione, as 2011-2012

N.B. Le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige non partecipano alla rilevazione

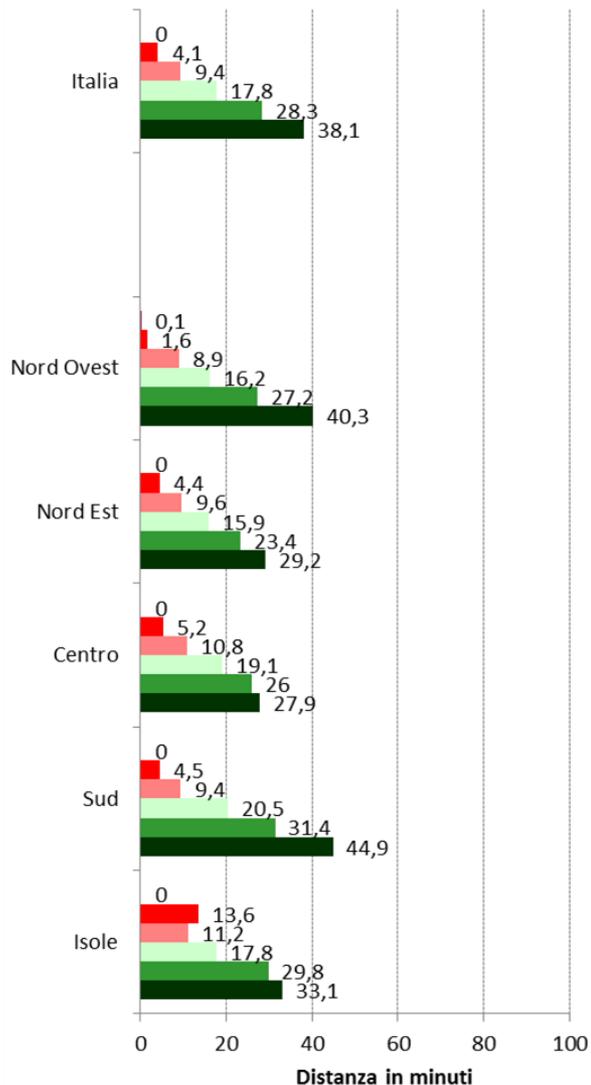
Disponibilità di posti letto ospedalieri

Ripartizione geografica	Posti letto in ospedali per 100.000 abitanti					Totale
	Centri	Aree Interne	<i>di cui</i>	Intermedi	Periferici e Ultraperiferici	
Nord Ovest	458	256		235	332	434
Nord Est	458	333		336	325	434
Centro	464	213		224	172	412
Sud	406	253		271	230	362
Isole	497	187		166	209	358
Italia	451	245		249	237	404

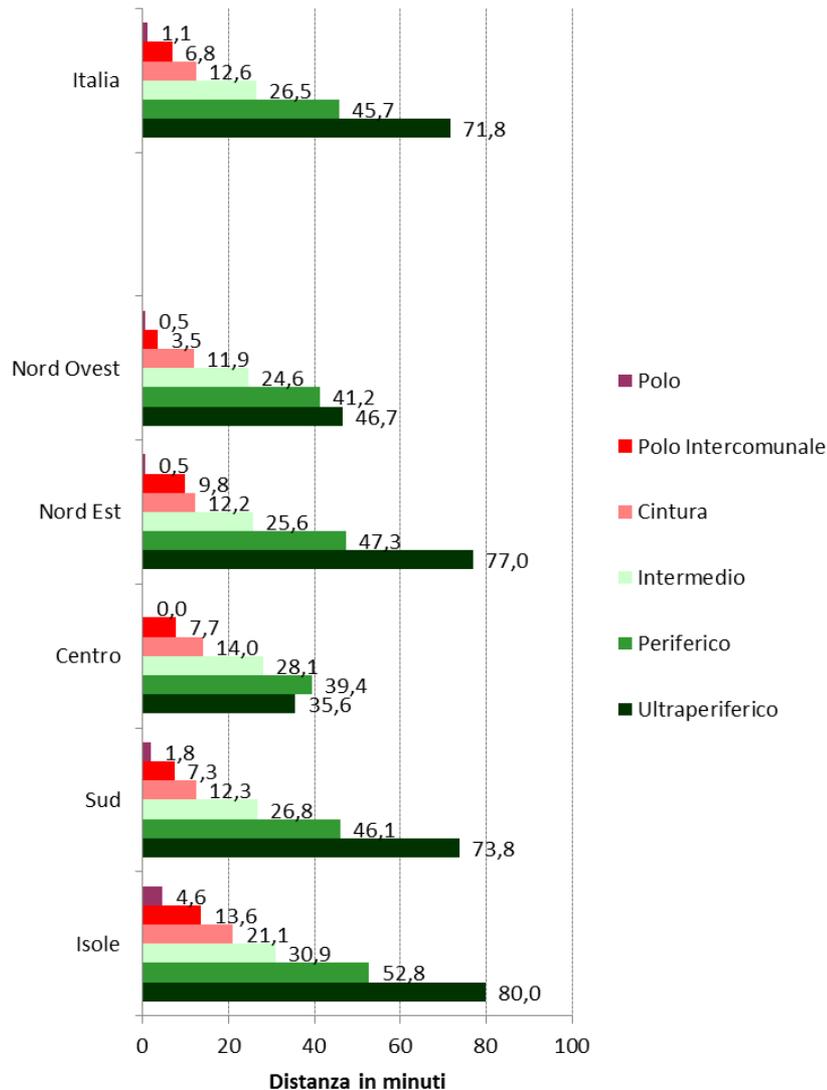
Fonte: Elaborazioni Dps su dati Ministero della Salute, 2011

Distanza dalle strutture sanitarie

Distanza dal comune più vicino dotato di ospedale



Distanza dal comune più vicino dotato di DEA



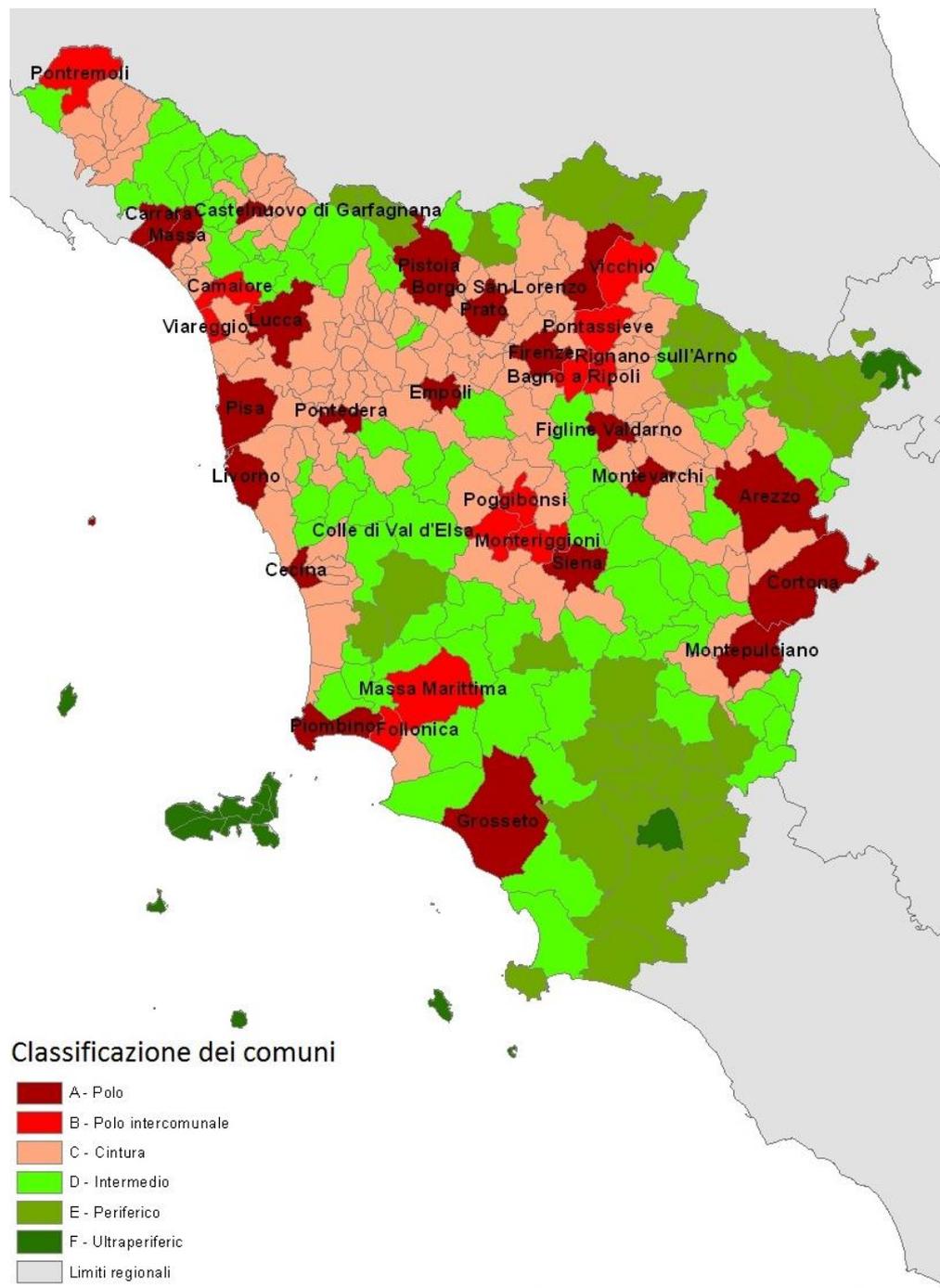
- Polo
- Polo Intercomunale
- Cintura
- Intermedio
- Periferico
- Ultraperiferico

Assistenza agli anziani

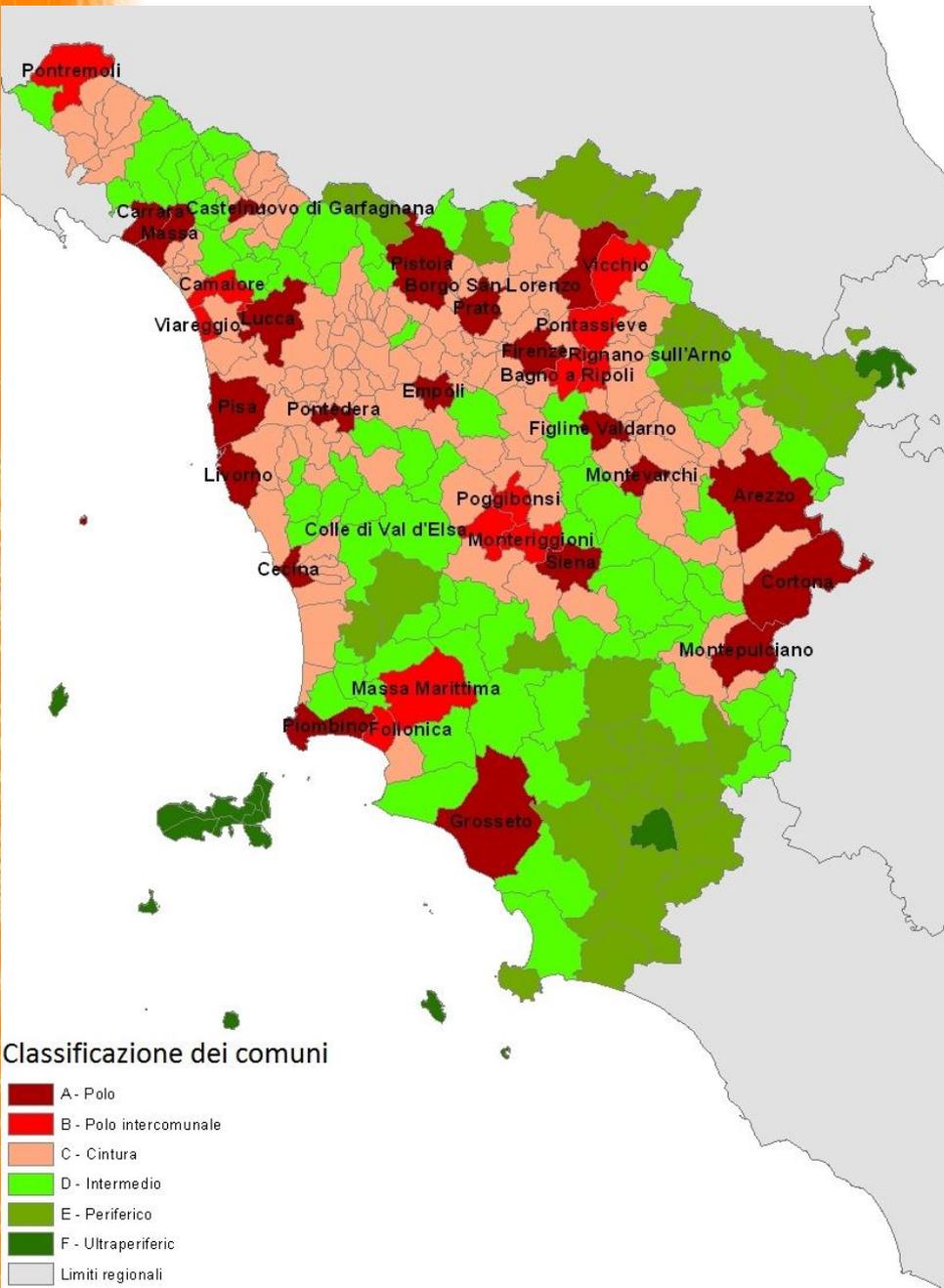
Ripartizione geografica	Percentuale anziani trattati in ADI					
	Centri	Aree Interne	<i>di cui</i>	Intermedi	Periferici e Ultraperiferici	Totale
Nord Ovest	3,3	4,5		4,3	5,6	3,4
Nord Est	7,5	6,6		6,8	5,9	7,3
Centro	3,7	5,4		5,8	3,9	4,1
Sud	2,6	3,2		2,9	3,7	2,8
Isole	2,6	2,6		2,5	2,6	2,6
Italia	4,1	4,2		4,5	3,8	4,1

Ripartizione geografica	Posti in strutture residenziali per anziani - n. posti ogni 1000 anziani					
	Centri	Aree Interne	<i>di cui</i>	Intermedi	Periferici e Ultraperiferici	Totale
Nord Ovest	23,6	38,7		39,2	37,1	25,5
Nord Est	22,9	31,6		30,5	35,2	24,6
Centro	7,6	10,2		9,4	12,7	8,1
Sud	2,6	3,8		4,0	3,5	3,0
Isole	1,4	0,9		1,1	0,7	1,2
Italia	14,6	14,1		16,2	10,3	14,5

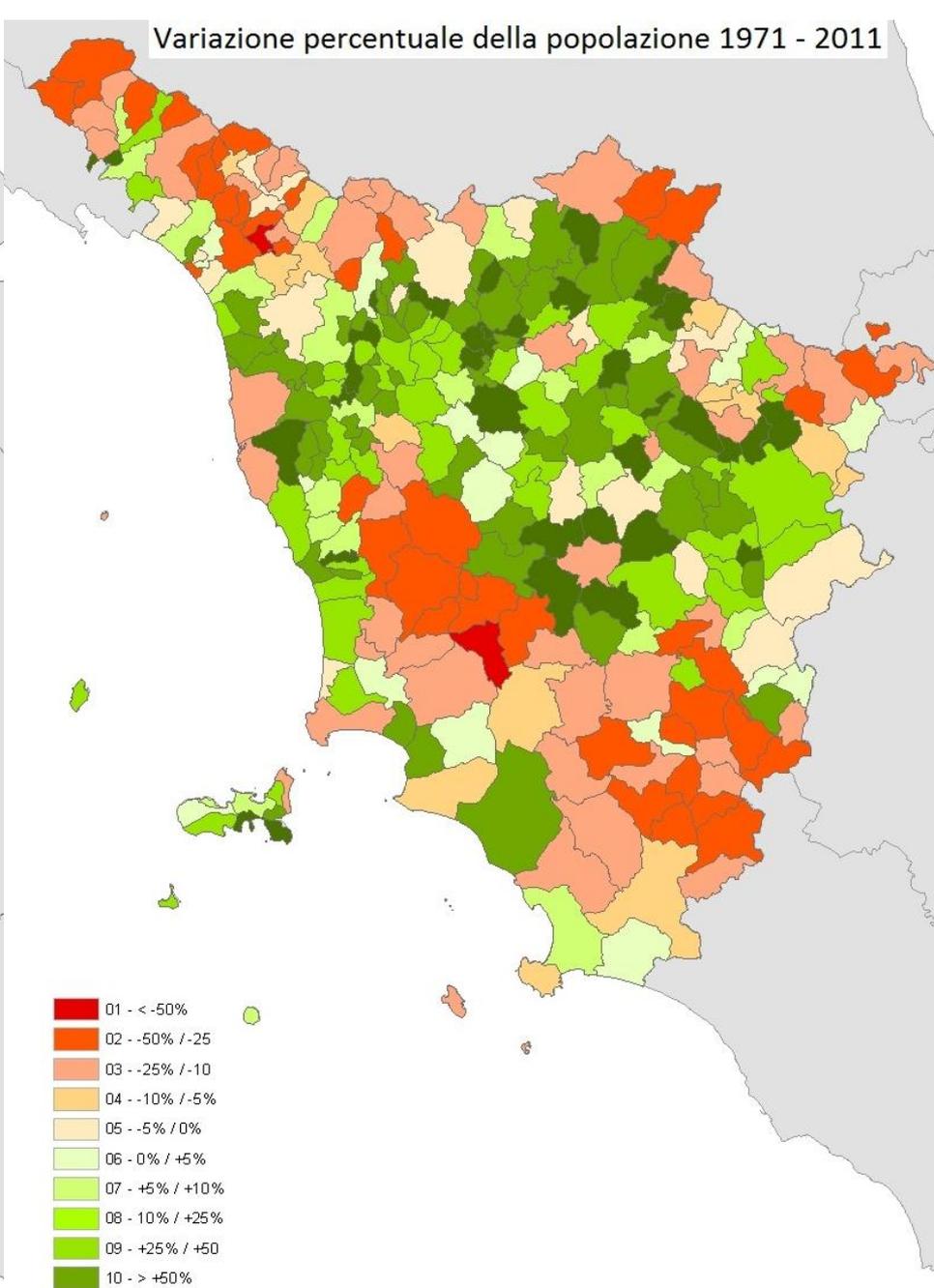
Fonte: Elaborazioni Dps su dati Ministero della Salute, 2011



Fonte: Elaborazione UVAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione



Fonte: Elaborazione UVAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione



Fonte: ISTAT - Censimenti della popolazione 1971 - 2011

Indicatori a livello regionale: la Toscana

INDICATORI	Classificazione dei Comuni					Totale
	Centri	Aree Interne	di cui Intermedi	Periferici e Ultraperiferici		
Capitale umano e andamenti demografici						
Variazione di popolazione - differenza % 1971 - 2011 (a)	7,7	-5,2	-1,0	-11,9	5,7	
Quota (%) anziani su totale popolazione - 2011 (a)	23,6	25,8	25,3	26,8	23,9	
Percentuale di stranieri residenti su popolazione totale -2011 (a)	8,8	8,7	8,6	8,8	8,8	
Risorse naturali e territoriali						
Percentuale SAU su Superficie totale del Comune - 1982 (b)	44,6	41,6	42,1	40,8	43,0	
Percentuale SAU su Superficie totale del Comune - 2010 (b)	33,8	31,9	31,9	32,0	32,8	
Variazione della quota di occupati agricoli 1971 - 2001 (a)	-65,5	-59,8	-62,0	-55,8	-64,5	
Variazione degli addetti al manifatturiero 1971 - 2001 (c)	4,9	1,2	5,4	-5,5	4,5	
Variazione degli addetti nei servizi 1971 - 2001 (c)	126,9	86,2	75,8	101,6	122,4	
Servizi						
Scuola						
Percentuale di comuni con scuole primarie - anno sc. 2010-2011 (d)	98,1	97,7	97,5	98,0	97,9	
Percentuale di comuni con scuole secondarie di I grado - anno sc. 2010-2011 (d)	83,5	63,6	65,1	59,4	73,6	
Percentuale di comuni con scuole secondarie di II grado - anno sc. 2010-2011 (d)	46,2	18,2	22,3	9,3	25,9	
Salute						
Distanza media in minuti dal comune più vicino dotato di Ospedale - 2011 (e)	8,9	24,1	23,8	24,5	15,6	
Distanza media in minuti dal comune più vicino dotato di DEA - 2011 (e)	10,5	26,1	25,5	27,0	17,3	
Posti letto in ospedali per 100.000 abitanti - 2011 (e)	422,8	142,0	119,2	183,6	384,9	
Posti in strutture residenziali per anziani - n. posti ogni 1000 anziani - 2011 (e)	12,5	19,2	18,0	21,1	13,5	

Fonte:

(a) Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti della popolazione ; (b) Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti dell'agricoltura ;

(c) Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti dell'industria e dei servizi ;(d) Elaborazioni Dps su dati Ministero Istruzione;

(e) Elaborazione Dps su dati Dps e Ministero della Salute.

Provincia	N. comuni		Popolazione residente		Superficie totale	
	Centri	Aree Interne	Centri	Aree Interne	Centri	Aree Interne
Massa-Carrara	70,6%	29,4%	91,9%	8,1%	65,5%	34,5%
Lucca	57,1%	42,9%	90,5%	9,5%	56,2%	43,8%
Pistoia	68,2%	31,8%	92,4%	7,6%	63,2%	36,8%
Firenze	81,8%	18,2%	95,2%	4,8%	68,2%	31,8%
Livorno	40,0%	60,0%	85,5%	14,5%	61,5%	38,5%
Pisa	69,2%	30,8%	90,7%	9,3%	50,7%	49,3%
Arezzo	48,7%	51,3%	76,8%	23,2%	53,0%	47,0%
Siena	36,1%	63,9%	66,1%	33,9%	36,7%	63,3%
Grosseto	14,3%	85,7%	51,0%	49,0%	20,0%	80,0%
Prato	71,4%	28,6%	96,3%	3,7%	56,5%	43,5%
Toscana	55,4%	44,6%	86,5%	13,5%	47,7%	52,3%
Italia	47,4%	52,6%	77,2%	22,8%	39,0%	61,0%